



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 1° dicembre 2025, n. 180, recante “Misure urgenti per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex Ilva”.

Rep. atti n. 173/CU del 18 dicembre 2025.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 18 dicembre 2025:

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la nota prot. DAGL n. 18311 del 3 dicembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 21139, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione del parere di questa Conferenza, il provvedimento relativo alla conversione in legge del decreto-legge in titolo, approvato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 20 novembre 2025, corredata delle prescritte relazioni e munito del “VISTO” del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota prot. DAR n. 21156 del 3 dicembre 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI il citato provvedimento, unitamente alla relazione tecnica e alla relazione illustrativa, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 12 dicembre 2025;

VISTA la comunicazione dell'11 dicembre 2025, acquisita al prot. DAR n. 21682 del 12 dicembre 2025 e trasmessa, in pari data, con nota prot. DAR n. 21689, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione sviluppo economico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso un documento contenente le osservazioni formulate dalla Regione Puglia sul provvedimento in titolo;

CONSIDERATO che, nel corso della predetta riunione tecnica del 12 dicembre 2025, durante la quale è stato esaminato il provvedimento e sono state discusse le osservazioni della Regione Puglia, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e l'UPI hanno espresso l'assenso tecnico sul provvedimento in parola, mentre l'ANCI, non presente, ha comunicato, per le vie brevi, di non avere osservazioni;

CONSIDERATO che nel corso della seduta del 18 dicembre 2025 di questa Conferenza:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole con le osservazioni contenute nel documento consegnato in seduta che, allegato al presente atto (allegato 1), ne costituisce parte integrante;
- l'ANCI ha espresso parere favorevole;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- l'UPI ha espresso parere favorevole, chiedendo al Governo di assumere un impegno diretto e concreto, al fine di assicurare piena responsabilità pubblica nell'attuazione del Piano, rappresentando che tale impegno è indispensabile per garantire sia il percorso di decarbonizzazione degli impianti, sia la tutela dei livelli occupazionali anche attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali;
- il rappresentante del Ministro delle imprese e del made in *Italy* ha preso atto delle suddette osservazioni e delle raccomandazioni;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 1° dicembre 2025, n. 180, recante “Misure urgenti per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex Ilva”.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

25/166/CU10/C11

POSIZIONE SULLA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE

1° DICEMBRE 2025, N. 180, RECANTE

“MISURE URGENTI PER ASSICURARE LA CONTINUITÀ OPERATIVA DEGLI STABILIMENTI EX ILVA”

Parere, ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Punto 10) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con le osservazioni già espresse dalla Regione Puglia e che si riportano di seguito.

1) Premessa

Dal punto di vista metodologico si ritiene necessario un coordinamento tra le competenze dei vari Ministeri coinvolti, con l’intervento anche della Presidenza del Consiglio, al fine di operare in modo sinergico; si ritiene doveroso, inoltre, un forte coinvolgimento dei sindacati in tutti i passaggi della transizione industriale: solo la ripresa unitaria del confronto può garantire la riuscita del processo di decarbonizzazione.

2) Osservazioni generali

Nel merito, apprezzando il lavoro intavolato nei tavoli ministeriali, si riportano alcuni suggerimenti di misure da attuare al fine di raggiungere gli impegni assunti dal governo in relazione allo stabilimento ex Ilva:

- realizzare la decarbonizzazione degli impianti con l’intervento di un soggetto pubblico;
- garantire la continuità produttiva di tutta l’azienda e che la fornitura di coils per gli stabilimenti del nord provenga esclusivamente dallo stabilimento di Taranto;
- assicurare che non avvengano aumenti della CIGS o della “messa in formazione” alternativa alla CIGS e siano utilizzati tutti gli strumenti anche straordinari per gestire la transizione (ad es. prepensionamento, incentivo all’esodo, politiche attive del lavoro);
- garantire la tutela dei lavoratori e le imprese dell’indotto, attraverso strumenti efficaci che evitino qualsiasi contraccolpo occupazionale (ad es. gestione della vertenza Semat Sud S.r.l., azienda impegnata negli appalti di manutenzione e risanamento all’interno del sito ex Ilva, che ha comunicato la cessazione delle attività e il conseguente licenziamento di 220 lavoratori); con invito a prevedere il pagamento, entro il 31 dicembre, di un congruo acconto, sui nuovi crediti vantati, a favore delle imprese dell’indotto affinché possano liquidare la mensilità di dicembre e la tredicesima 2025 ai propri dipendenti;
- velocizzare il processo di realizzazione degli investimenti di reinvestimento sulle aree attualmente libere e su aree idonee che possano in futuro rendersi disponibili, incluse le aree ex SIN bonificate, con progetti realistici, rapidamente cantierabili e che creino una vera e

propria filiera industriale alternativa. A tal fine, è quanto mai opportuna la nomina del Commissario, la definizione delle sue competenze specifiche e l'indizione di una o più call per manifestazione di interesse;

- garantire attività di bonifica correlate alla rigenerazione delle aree ex SIN, un cronoprogramma che illustri non solo quali aree saranno oggetto di attività ed in quali tempi, ma anche quanta e quale forza lavoro sia richiesta onde poter ricollocare anche temporaneamente in quest'ambito parte della forza lavoro che potrebbe essere in esubero in attuazione della "transizione";

Inoltre, come previsto dall'accordo sottoscritto il 12 agosto u.s.:

- convocare una riunione in merito alle possibili fonti approvvigionamento energetico, utili alla localizzazione degli impianti di preridotto (DRI);
- garantire la sottoscrizione, al più presto, di un Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del TUEL, per predisporre misure adeguate in favore dello sviluppo del territorio, coniugando il soddisfacimento del diritto alla salute, all'ambiente, al lavoro;
- incrementare il Fondo sanitario regionale in misura che tenga conto dei dati epidemiologici (anche in funzione preventiva e di screening sanitario);
- aumentare le risorse per il potenziamento del monitoraggio ambientale, in particolare l'incremento delle risorse per il potenziamento del monitoraggio ambientale, anche in attuazione della Legge n.151/2016 art.1 comma 8.2-ter in favore di ARPA Puglia;
- garantire il potenziamento delle attività di ricerca e studio attraverso "l'istituto di ricerche mediterraneo per lo sviluppo sostenibile" anche a mezzo dell'integrazione con i laboratori di ricerca di Acciaierie d'Italia in A.S., favorendo la nascita di un polo tecnologico che possa operare in diversi ambiti industriali a supporto dello sviluppo produttivo sostenibile del territorio tarantino;
- supportare il potenziamento delle infrastrutture, anche portuali.
- garantire adeguate compensazioni per lo sviluppo economico e sociale di Taranto.

3) Osservazioni sulle disposizioni del d.l. n. 180/2025 "Misure urgenti per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex ILVA"

Pur prendendo atto favorevolmente che l'art. 4 prevede l'integrazione del trattamento di CIGS per i dipendenti di Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. e che l'art. 2 incrementa le risorse del fondo per gli indennizzi per i danni agli immobili derivanti dall'esposizione prolungata all'inquinamento provocato dagli stabilimenti siderurgici di Taranto del gruppo Ilva;

Tuttavia, il Governo dovrebbe completare queste misure con il rifinanziamento dei fondi per la pulizia e la bonifica delle aree più colpite dall'inquinamento prodotto dallo stabilimento ex Ilva (ca. 800mila euro annui), che l'AIA ha eliminato.

Roma, 18 dicembre 2025

